

PASQUALI VASCO & C. snc
CTE
Centro Tecnico Elettrodomestici
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
 Tel. 0187 501378 - 501233
 Fax 0187 525381
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it
 Partita IVA 00141040113
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 30 Maggio 2008
 Anno 3 N°114 - EURO 0,50

PASQUALI VASCO & C. snc
CTE
Centro Tecnico Elettrodomestici
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
 Tel. 0187 501378 - 501233
 Fax 0187 525381
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it
 Partita IVA 00141040113
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province

G editoriale

Questa è Spezia Che ne dici?

di Diego Di Canosa

È finita l'avventura dello Spezia in serie B. Tutto si potrà dire e scrivere di questi ultimi tre anni, ma non che non siano stati intensi. Alcuni momenti, come quello della promozione, indimenticabili, altri da cancellare. Se soltanto si potesse.

Lo Spezia sta affogando in un mare di debiti, è una società malata terminale mantenuta in vita da una macchina in mano ai tifosi e ad alcuni imprenditori appassionati che proprio non ci stanno a veder scomparire il nome del club dagli almanacchi.

È stato fatto molto per scongiurare il fallimento della società.

Una moltitudine di iniziative mirate a sensibilizzare l'opinione pubblica per il reperimento di fondi hanno accompagnato questi mesi vissuti con trepidazione da tutti gli sportivi: dalle campagne di telemarketing alle lotterie, dai tornei di calcetto alle cene con i giocatori, dalle aste di magliette firmate alle prelezioni sull'abbonamento della prossima stagione che ancora non si sa se e dove si giocherà.

In poche settimane raccolto quasi un milione e mezzo di euro. Impressionante.

Questa è Spezia, che ne dici, recita l'inno del club scandito con inedito orgoglio in questi anni dai cittadini-tifosi-azionisti.

Ma ora, finita la poesia, che succederà? Ci si chiede. Facile fare ipotesi, difficile azzeccare la risposta. L'unica cosa certa è che questa città non si può permettere una squadra di calcio in serie B. Ora, dopo aver vissuto al di sopra delle nostre possibilità, Ruggieri se n'è andato ma a noi restano le rate da pagare. E si tratta di un mutuo a tasso molto variabile.



ECONOMIA PROVINCIALE
MOMENTO DECISIVO

pagine 2-3

AL TEATRO CIVICO
COMICITÀ D'AUTORE

a pag.9

Più valore al Socio Coop

Extrasconto 10%
Nella spesa di oggi
il risparmio di domani.



ipercoop



SARZANA

Scopri i dettagli dell'offerta
 in ultima pagina

i n c h i e s t a



MOMENTO CRITICO,

di **Andrea Squadroni**

Ritorniamo, sulla scorta dei dati più recenti sfornati in un ricco rapporto dalla Cgil ligure, e ascoltando le valutazioni dei leader sindacali, sul tema della occupazione nella nostra provincia. Tema centrale che è poi lo specchio dello sviluppo e della sua qualità, che attiene alla serenità sociale della comunità spezzina, che deve spingere le amministrazioni a occuparsi sempre più, per la loro parte e non è così minima, del lavoro.

"Se i giovani che si laureano nella nostra università, riescono a lavorare in provincia, questo è il futuro" afferma, in un'intervista che compare in questo numero della Gazzetta, il presidente del collegio dei geometri.

Siamo d'accordo, e il tasso di disoccupazione più elevato all'interno della regione, elevatissimo tra le donne, è un primato da abbandonare al più presto.

E quando si registrano avviamenti al lavoro, la percentuale del lavoro più solido, quello a tempo indeterminato, è inferiore di otto punti alla media nazionale.

Sentendo il sindacato, si percepisce preoccupazione: "Attraversiamo una fase molto delicata" dice **Pierluigi Peracchini**, segretario provinciale della CISL - dopo un

certo risveglio di obiettivi e progetti durante il Piano Strategico, la sensazione è di uno stop".

"Del resto - aggiunge non senza un velo di ironica malizia - quando in questa città le Coop mettono in cassa integrazione, c'è da preoccuparsi". È il caso di 15 dipendenti, ma non i soli. Altri 15 lavoratori della ex ceramica Vaccari, di recente scomparsa senza lotta dalla nostra geografia produttiva, e 20 unità uscite dall'ultimo ridimensionamento della S.Giorgio sono ancora senza collocazione.

Il caso San Giorgio

Proprio la San Giorgio, per opinione condivisa, rappresenta una delle situazioni più preoccupanti.

Occupava, soltanto nel 2001, 500 addetti e oggi sono meno di 150. Il timore maggiore è quello di una speculazione immobiliare e i sindacati hanno già arruolato gli enti locali per contrastarla decisamente.

Ma anche per negoziare il futuro e stanare la proprietà sulle prospettive della fabbrica spezzina.

Vediamo cielo grigio anche sulle strutture tradizionalmente forti della nostra economia.

L'arsenale

"Oggi l'arsenale non raggiunge i mille dipendenti e meno

di dieci anni fa erano 7000 - dice **Walter Andreotti**, nuovo segretario provinciale UIL - non solo, ma si trova a disputare con Taranto il proprio ruolo e sviluppo. Sarebbe giusto, per know-how e per le difficoltà in cui versa lo stabilimento pugliese, continuare ad affidare i lavori di manutenzione alla Spezia, ma sostenere questo punto sembra creare scandalo". Eppure, è convinzione dei rappresentanti dei lavoratori, il comparto della difesa ("tutto è cominciato da Cavour" - afferma Andreotti - non possiamo stravolgere le origini") è destinato ad avere un ruolo nel rilancio dell'economia locale. Certo, all'interno di uno scenario nuovo: il modello di difesa europeo.

"È imprescindibile - sostiene Peracchini - il bilancio della difesa americano è di 450 miliardi di dollari, che quasi raddoppiano considerando gli impegni straordinari di questi tempi. L'Italia spende venti miliardi di euro, il 75% in stipendi. Come si può pensare a rinnovare il settore, facendo ricerca sulle nuove tecnologie, con tutte le ricadute, senza un forte concerto dei paesi europei?".

Distretto delle tecnologie marine

Da qui parte anche Lorenzo Cimino, segretario della Camera del Lavoro: "Si presenta una opportunità integrata; l'avvio del distretto delle tecnologie del mare, per il



**GIUSEPPE
GUASTINI**

commercio rottami metallici
demolizioni industriali

Via Silea - 19038 Sarzana (SP)
Tel. 0187/620398 - Fax 0187/602007
www.guastinigiuseppesrl.it



ARCOLA

Via Valentini, 1 - 19021 ARCOLA (SP)
Tel. 0187.987463 - www.aaporte.it

Apertura serale: mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e Domenica.
Per le altre serate e la Domenica a pranzo solo su prenotazione

i n c h i e s t a

I segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil fanno il punto sull'economia provinciale

DELICATO E DECISIVO



quale sono già previsti importanti finanziamenti per la ricerca applicata; si sta svolgendo la trattativa con il governo sulle aree che la marina è intenzionata a dismettere; ci sono risorse per logistica, infrastrutture e formazione".

Un po' di ottimismo lo strappa la nautica da diporto, per alcuni un comparto maturo (Peracchini), che si è insediato senza programmazione, per iniziativa di imprenditori importanti (Andreotti), comunque una delle sorprese più vivaci del territorio (Cimino).

L'Oto Melara

Nella fase delicata della internazionalizzazione, dove i tedeschi rimangono la prospettiva, per l'OTO Melara si comincia a parlare di mobilità entro l'anno. A saldo parziale, l'azienda che oggi ha circa 1050 dipendenti, si appresterebbe a 50 rientri di nuovo personale.

Il porto

Il segretario della Cisl auspica che la circostanza della gara europea per il terzo bacino (80.000 mq), in attuazione del nuovo Piano regolatore portuale, non metta in difficoltà le attività già concessionarie. Anche Cimino è preoccupato: "A un anno dall'approvazione del piano regolatore portuale, la bonifica prosegue con estrema lentezza, e tutti i pro-

getti legati sia all'espansione delle aree di carico e scarico sia a quelle legate al Waterfront sembrano di fatto fermi".

Fincantieri

Fincantieri ha lavoro, oltre alle produzioni tradizionali è entrata brillantemente nel settore dei grandi yacht, ma i problemi di capitalizzazione riportano in primo piano l'ipotesi di quotazione in borsa.

Oggi i mercati sono sabbie mobili, è facile entrarci per crescere e ritrovarsi diminuiti. Walter Andreotti ha parole di elogio per l'azione di Colaninno che ha arrestato il declino di Intermarine (600 dipendenti nel '95, oggi 200), e nutre prudenti speranze nel progetto Marinella ("prospettive positive, tempi incerti").

Termomeccanica

Termomeccanica, dopo il travaso di Tecnitalia (gestione di un gruppo di depuratori) nel colosso multinazionale Veolia (400.000 dipendenti nel mondo), coglie una commessa di visibilità e prestigio: porterà l'acqua alla Mecca, cuore spirituale dell'Islam.

Il turismo, energia, ambiente e sanità

L'opinione sul turismo, nonostante dati positivi nelle visite

brevi e nel fiorire del traffico crocieristico, è comune e sintetizzabile così: sotto le cinque terre, niente. Andreotti è "favorevole al mantenimento e potenziamento dell'impianto di Panigaglia" e duro su Acam: "Va ridisegnata, negli ultimi tempi si è strutturata per calmierare l'ambiente politico".

Propositivo, sull'energia, il segretario della Cgil: "Occorre un polo di sviluppo dell'energia che metta insieme Enel, Eni, e Acam su processi innovativi di sviluppo che creino le condizioni di occupazione di qualità".

Peracchini denuncia l'impoverimento occupativo e funzionale della sanità pubblica (in due anni meno 300 addetti e turnover fermo), elogia il settore sociale che crea posti di lavoro e cita in positivo la crescita del settore dei call center. Si avverte che i sindacati vogliono uscire da questi tempi di stanca (crescita zero nel 2008) avendo colto le potenzialità che ci si offrono. In questo è esplicito Cimino: "Il territorio può in definitiva presentarsi con questo importante biglietto da visita: aree importanti ed economicamente appetibili, risorse per formazione e ricerca, quindi con grandi possibilità di sviluppo futuro e con la reale possibilità di arrestare un declino, che diventerebbe solo il risultato dell'immobilismo".

Forte e chiaro, ci sembra.

Creacasa

di Mastrantonio Giuliano

Viale Garibaldi, 22 - 19121 LA SPEZIA
Tel. 0187.022037 Fax 0187.022038 Cell. 349.8501860



Progettazione d'interni. Pagamenti personalizzati.



LuniCoffee

SERVIZI RISTORO AUTOMATICI



IL FUTURO DELL'ESPRESSO A CASA VOSTRA



Macchina da caffè in comodato d'uso gratuito
Nuove capsule monodose

Chiamaci per conoscere le interessanti
promozioni d'autunno



LuniCoffee

SERVIZI RISTORO AUTOMATICI

Loc. Montedivalli (Ceparana) • Tel. 0187.939992 • www.lunicoffee.it

CASA BERLONI

VIA CORRIDONI, 28 - LA SPEZIA - TEL. 0187 705663

CUCINE



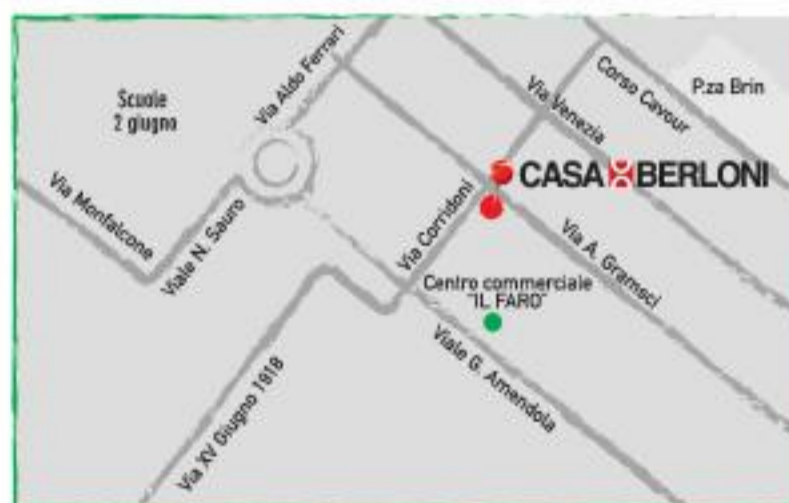
CAMERETTE



SOGGIORNI



NEGOZIO DIRETTO PER LA VENDITA
AL PUBBLICO DI BERLONI,
UN PUNTO FERMO E CONVENIENTE
NELLA TUA CITTÀ.



PROGETTAZIONE D'INTERNI
ASSISTENZA
PROPRI MONTATORI SPECIALIZZATI

ACQUISTA UNA CUCINA
C'È UN FANTASTICO REGALO
CHE TI ASPETTA

1000 Mq. di



Il sabato
nel villaggio

La sponda romana

Variante Aurelia, aree dismili della Difesa, nuovo arsenale, ex Ip. Sono questi i grandi progetti destinati a cambiare il volto della città per la realizzazione dei quali è indispensabile l'apporto convinto e concreto del governo. Sappiamo tutti di cosa stiamo parlando, se non altro perché se ne discute da decenni. Oggi tuttavia il traguardo sembra vicino, cresce la convinzione che si stia uscendo dal mondo dei sogni per entrare in quello dell'analisi degli elementi oggettivi di fattibilità. Ci sono stati formali impegni circa il finanziamento dell'Aurelia bis; è stata firmata una convenzione fra Comune e Difesa per le aree militari; Comune e Provincia della Spezia, Regione, Agenzia del Demanio, Anas e Immobiliare Helios hanno revisionato l'accordo di programma per il comprensorio dove sorgeva la raffineria; e nell'ultima legge finanziaria sono stati stanziati denari per l'avvio dell'ammodernamento dell'arsenale.

Per gli amministratori locali ce n'è quanto basta per non dormire alla notte, ma perlomeno adesso ci sono solidi terreni su cui camminare.

Un lavoro colossale, al quale non dovrà mancare - e non mancherà - l'apporto dei due unici parlamentari targati SP: il senatore Luigi Grillo e il deputato Andrea Orlando. Il loro sostegno sarà prezioso, soprattutto perché nei giorni scorsi Grillo è stato eletto presidente della commissione Lavori pubblici di Palazzo Madama mentre Orlando è stato confermato membro della commissione bilancio di Montecitorio (auguri di buon lavoro a entrambi).

Da quelle postazioni potranno senz'altro favorire la realizzazione di quelli che fino a pochi mesi fa sembravano solo sogni. A Variante Aurelia, aree militari, arsenale ed ex Ip dovremmo in realtà aggiungere un'altra opera indispensabile per lo sviluppo economico della provincia: la ferrovia Pontremolese. Ma in questo caso è meglio non farsi illusioni e sperare in tempi migliori. Resta il fatto che già così come stanno le cose ci sono tutte le premesse per pensare a "rifare" la città e in buona sostanza ridisegnare larga parte del golfo con positivi riflessi, ovviamente, sull'intera comunità provinciale.

A Orlando e Grillo chiediamo di darci una mano, sapendo già che, comunque, pur essendo rimasti solo in due, non si tireranno indietro. (G.R.)

G Incontro con Jacopo Benassi in uno studio che era deposito di carretti

"SPEZIA? UN PO' LA SOFFRO" RIFLESSIONI DI UN ARTISTA

di Laura Cremolini

"Tu non aggiungi luce alla luce, ma ne crei un'altra completamente nuova!" Lo diceva

Sergio Fregoso a Jacopo Benassi (nella foto di Renzo Daveti), spezzino, classe '70, fotografo. Segni particolari, un tatuaggio sul braccio che raffigura la mitica pittrice messicana Frida Kahlo. Da pochi giorni Jacopo ha presentato il suo primo libro "L'ecologia delle immagini": un ambizioso e intenso progetto, edito dall'agenzia 1861 United, che raccoglie 445 immagini, 445 ritratti, 445 persone "ecologiche", cioè senza belletto né ritocchi, senza post produzione, che catturano il puro incanto della cruda verità. Si succedono valanghe di oggetti, di volti e di attimi in una inverosimile sovrapposizione per creare un inventario della bellezza e della bruttezza: facce livide, magre, moderne, altere, invecchiate, affascinanti, sguaiate, stupite, viziate, infantili, modeste, corpi di uomini e di donne, nudi o travestiti. Abbiamo incontrato Jacopo nel nuovo spazio "Hourloupe", in viale Amendola 186, dove è allestita la sua mostra. È uno spazio suggestivo, per decenni alloggio dei carretti utilizzati dagli ambulanti del vicino mercato, restaurato da Anna Vespa e Renzo Daveti per ospitare mostre, rassegne video e cinema, performance di artisti, presentazioni di libri, dibattiti, per far conoscere realtà artistiche e culturali poco conosciute e non solo.

"Il luogo della mostra è significativo perché - ci racconta Jacopo - Anna e Renzo sono fra coloro che hanno stimolato la mia passione per la fotografia. Erano i tempi del centro sociale Kronstad, da loro autogestito, e io facevo l'operaio. Organizzavano mostre e mi invitavano, mi coinvolgevano e così ho iniziato. Poco dopo, ecco l'incontro che mi ha fatto maturare, che mi ha aperto il cervello: Sergio Fregoso e la sua macchina fotografica. Seguivo i suoi corsi di fotografia all'Arcimboldo e ho imparato non tanto

a fare le foto, ma a guardarle".

Per Jacopo ogni scatto è simile alla pennellata su una tela; ha una forza unica e ogni flash racconta un'esistenza. I suoi sono ritratti, in bianco e nero o, al contrario, dai colori accessissimi, che raccontano il suo percorso, la sua vita. I suoi soggetti sono puri, reali, senza trucchi di sorta. "I miei modelli sono il mio compagno di stanza, la ragazza che lavora con me, persone che ho conosciuto, che ho vissuto, che ho cercato... La costruzione fotografica dura al massimo tre minuti, le mie foto non sono mai artificiali".

C'è uno snodo nella vita del nostro artista che corrisponde a una nuova consapevolezza che provoca il suo cambiamento interiore...

"Devo molto a un viaggio a Berlino nel 1996. Un viaggio con alcuni amici che mi ha cambiato moltissimo. Un viaggio che è stato sconvolgente. Berlino è una città magica. Da lì ho iniziato a essere più tranquillo con me stesso, ho visto che tante cose erano possibili e realizzabili. È una città che mi ha tirato fuori quello che avevo dentro. Mi ha fatto malissimo, ma quando sono tornato ero rigenerato. Ho detto basta, non posso ragionare ancora così. Ho espresso, infatti, pubblicamente la mia omosessualità e anche la mia creatività è cambiata, l'ho liberata!" Così, il cammino personale di Jacopo, strettamente attinente a quello artistico, si arricchisce di amici, uomini e donne che cita per nome e che desidera ringraziare: Federica, Anna, Cinzia e Daria della Scaletta, Sara Fregoso, che gli ha regalato il libro di Diane Arbus, a cui si è ispirato, e poi Lorenzo D'Anteo, Roberto Buratta,



Maurizio Maggiani, Mirko Baricchi, Gianluca Petriccioli... e ci scusiamo se non è possibile nominarli tutti. Tutti i protagonisti dei "clic" di Benassi guardano in macchina con affetto e familiarità. Un'ultima fotografia gli chiediamo di dedicarla alla sua città...

"A Spezia sono nato e ci vivo, ma un po' la soffro. Mi sembra che la mentalità sia tale da sentirsi quasi emarginati a fare cultura. Bisogna superare il concetto che chi "fa arte" non lavora. Da quando sono stati fatti appelli per raccogliere i soldi a favore dello Spezia Calcio ho deciso di appoggiare qualsiasi iniziativa culturale si presenti... e poi guardo il Camec e spero vivamente che il nostro sindaco coinvolga dei curatori giovani e competenti, che finalmente lo rinfreschino".

engine Motore 1.6 THP 16V 175 CV & rapporti di serie. "Motore internazionale dell'anno 2007" da una giuria di 42 esperti.

CONCESSIONARIA PEUGEOT DE BENEDETTI SRL
VIA VARIANTE AURELIA, 23 - SARZANA (SP) - Tel. 0187.624783 - Fax 0187. 626580

**NUOVA PEUGEOT 308 SW. FINO A 7 POSTI*.
UNO SPAZIO PERFETTO.**

5 ANNI DI GARANZIA E 5 ANNI DI MANUTENZIONE CON 1€ IN PIÙ*

NUOVA PEUGEOT 308 SW. QUALITÀ EFFICACE. Qualità, la parola chiave della Nuova Peugeot 308 SW. Qualità nella sicurezza con ESP, 6 airbag e appoggiatesta attivi, di serie. Qualità nello spazio con la "modularità intelligente". Qualità nel design con l'ampio tetto "Ciel". Qualità nelle motorizzazioni: benzina 1.4VTi 16V 95 CV, 1.6VTi 16V THP 120 CV, 1.6 THP 16V 150 CV e 175 CV, motore dell'anno 2007, Diesel HDi 1.6 16V 90 CV e 110 CV FAP* e 2.0 16V 136 CV FAP*. Una qualità da provare.

308 **PEUGEOT**

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE UN PIACERE.

L'ANGOLO DELLO SPORT

Via V. VENETO, 197 - LA SPEZIA - TEL. 0187 513184 - AMPIA ESPOSIZIONE IN VIA DE AMICIS, 16/18

<p>TREO T-921</p>  <p>Motore da 1,5 Hp Velocità 1,5-16 Km/h Inclinazione manuale 3 Posizioni 3 PROGRAMMI - Pieghevole</p> <p>€. 349,00</p>	<p>KETTLER RUN ME</p>  <p>Motore da 1,0 Hp Velocità 1,5-12 Km/h Inclinazione manuale 2 livelli Pieghevole Ammortizzante Shock Absorber</p> <p>€. 179,00</p>	<p>PRO FORM 3.8</p>  <p>Motore da 1,75 Hp Velocità 0,8-16 Km/h Inclinazione elettrica 10% Ammortizzata PRORESPONSE 16 Programmi - Pieghevole</p> <p>€. 189,00</p>	<p>OMEGA III HORIZON</p>  <p>Motore da 1,75 Hp (5 ANNI di garanzia) Velocità 0,8-16 Km/h 6 PROGRAMMI 8 ammortizzatori con elastometro Pieghevole</p> <p>€. 799,00</p>	<p>PRO FORM 3.9</p>  <p>OFFERTA</p> <p>Motore da 1,75 Hp Velocità 0-16 Km/h Inclinazione elettrica 10% Ammortizzata PROSOFT MAX 12 Programmi - Pieghevole lettore MP3 - MP4 - casse acustiche</p> <p>€. 799,00</p>	<p>HORIZON T22</p>  <p>Motore da 2,0 Hp (5 ANNI di garanzia) Velocità 0,8-16 Km/h - Inclinazione 0-10% 18 PROGRAMMI - Ammortizzata AIR CELL Pieghevole</p> <p>€. 1100,00</p>	<p>PRO FORM 5.2</p>  <p>Motore da 2,25 Hp Velocità 0,8-20 Km/h Inclinazione elettrica 12% 30 Programmi - Pieghevole Ammortizzazione con 5 posizioni</p> <p>€. 125,00</p>
<p>PANCA Weider 215</p>  <p>Panca piana pieghevole con appoggi esclusi pesi e bilancieri</p> <p>€. 69,00</p>	<p>PANCA 330 WEIDER</p>  <p>Pieghevole Multiposizioni</p> <p>€. 179,00</p>	<p>WEIDER 900</p>  <p>MULTIFUNZIONI</p> <p>€. 189,00</p>	<p>FIT MASTER KETTLER</p>  <p>€. 769,00 €. 499,00</p> <p>PANCA MULTISTAZIONI COMPLETA DI PIASTRE 60Kg. OFFERTISSIMA</p>	<p>PEDANA VIBRANTE PRO FORM WELLNESS</p>  <p>250 Watt 20-50 Hz. piattaforma 50x35 cm. 4 Programmi</p> <p>OFFERTA</p> <p>€. 699,00</p>	<p>PEDANA VIBRANTE VPOWER</p>  <p>250 Watt 20-50 Hz. piattaforma 52x38 cm. 4 Programmi</p> <p>€. 890,00</p>	<p>VOGATORE</p>  <p>Regolazione dello sforzo tramite pistone idraulico Regolabile ed ergonomico Struttura in acciaio Pieghevole</p> <p>€. 125,00</p>
<p>CARNIELLI 8710 XT MAGNETICA</p>  <p>Regolazione 8 livelli - Display LCD Sensori Hand Pulse per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 159,00</p>	<p>KETTLER PASO 100</p>  <p>volano 7kg. - 10 livelli di resistenza sensori palmari per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 169,00</p>	<p>CYCLETTE ORIZZONTALE</p>  <p>Orizzontale Magnetica 8 Livelli di resistenza Sensori per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 189,00</p>	<p>CARNIELLI COMPACT BLACK</p>  <p>PIEGHEVOLE</p> <p>Regolazione sforzo a cinghia - Display LCD Clip all'orecchio per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 260,00</p>	<p>KETTLER PASO 300</p>  <p>volano 9kg. - 15 livelli di resistenza sensori palmari per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 299,00</p>	<p>ELLITTICA PROFORM 485</p>  <p>Resistenza regolabile 10 livelli 3 Programmi - Cardiofrequenzimetro Hand Pulse - Volano 7 kg.</p> <p>€. 179,00</p>	<p>SACCO BOXE</p>  <p>da</p> <p>€. 99,00</p>

COLLEZIONE Yacht line



Mobili Stile Marina



arredamenti Oscar Bellotto since 1964

Legno per Passione
visita il sito
www.oscARBellotto.it



*Nei mesi di giugno e luglio
prezzi molto vantaggiosi
su tutta la merce esposta.*

*Venite a trovarci nel nostro
Showroom di Sanzana,
vicino Poste e Inail, dietro Concessionaria Peugeot*

COLLEZIONE Art line



Mobili Classici su misura



SULLA VIA DELLO SVILUPPO? SCETTICISMO DAI GEOMETRI

di Andrea Squadroni



Nella terza tappa del viaggio della Gazzetta tra le professioni, un dialogo con il presidente del collegio provinciale dei geometri, **Fabrizio Costa**, alla fiducia e disponibilità verso il nuovo corso dell'economia locale, comune anche a ingegneri e architetti, si aggiunge per la prima volta una vena di garbato scetticismo.

"La Spezia è ancora lontana dall'imboccare la via di un nuovo e diverso sviluppo; in questi ultimi anni non mi sembra che siano cambiati né i progetti né le aspettative degli spezzini".

Il geometra Costa, e non è il solo a farlo, fa risalire questa vischiosità frenante riguardo alla necessità di voltar pagina a una "mentalità" tutta spezzina, una sorta, per gli effetti che produce, di male oscuro: "Individuare freni o elencare consapevoli ostacoli allo sviluppo non è facile e credo che, individualmente, nessuno voglia rallentare lo sviluppo della città; a mio avviso il problema è radicato in una mentalità generale che non vuole rischiare e non vuole mettere in discussione la posizione

raggiunta. L'assistenzialismo statale che per molti anni ha sostenuto l'economia della città è stato utile in quel periodo, ma in un certo modo ha limitato la voglia di creare e di inventare nuove attività. Insomma il bisogno aguzza l'ingegno e forse per troppo tempo il bisogno non è stato tale da fare in modo che la città sfruttasse in modo pieno e completo le sue potenzialità".

A parziale attenuante, secondo il presidente del collegio dei geometri "la situazione locale rispecchia in generale la situazione del paese, e l'aspetto più preoccupante va individuato in un pessimismo generale che frena gli investimenti e soprattutto limita la volontà di esporsi in nuovi progetti".

La ragione di questa posizione disincantata, che non si abbaglia delle annunciate trasformazioni, tante, importanti e di lungo periodo, che vengono dalle varie amministrazioni, abbiamo l'impressione sia connessa all'ottica professionale.

"I 680 geometri iscritti all'albo provinciale - continua il presidente Costa - operano sul territorio a stretto contatto con il personale (qualificato, ci tiene a definirlo) degli uffici

pubblici e contribuiscono all'economia locale che è fatta sì di grandi interventi, ma anche di numerosi, modesti interventi attuati in ambito familiare. Proprio per questo motivo è giusto pensare alle grandi opere senza dimenticare i piccoli lavori che sostengono migliaia di operatori collegati al settore edilizio".

Non sfuggono al geometra Costa le prospettive di nuovo sviluppo, fondate, dice "sul territorio che circonda la nostra città; territorio che molti ci invidiano e che ad oggi è 'sfruttato' solo in minima parte". Chiediamo che impatto potrà avere un successo della trattativa con la Marina per la liberalizzazione di aree oggi off limits: "Le aree militari, pensando alle dimensioni e alla collocazione, sono senza dubbio importanti per il futuro della nostra economia. Consentirebbero svariati interventi, ma ritengo che l'orientamento principale debba essere rivolto verso un utilizzo turistico ricettivo e nel settore nautico-diportistico".

Il presidente dei geometri riconosce un ruolo strategico all'università e le dedica un

suggestivo commento: "formare dei giovani che poi sono costretti ad emigrare in altri contesti per poter esercitare il proprio sapere, sarebbe solo un passo verso il futuro. Formarli e creare i presupposti per consentire che l'esperienza e il sapere siano impegnati nel contesto provinciale, è il futuro".

Fabrizio Costa è nato nel parmense 48 anni fa, vive a Vezzano e da un anno è presidente del collegio provinciale della categoria. A conclusione della nostra chiacchierata recupera il tono sindacale: "Farebbe bene all'economia provinciale e all'operatività del geometra, in primo luogo, snellire i tempi e le procedure ora necessarie per ottenere un permesso a costruire e i relativi pareri. Occorrerebbero poi finanziamenti a basso tasso di interesse mirati al recupero e al mantenimento del patrimonio edilizio esistente".

Almeno in parte, si tratta di richieste che dovrebbero trovare un orecchio attento nella stanza dei bottoni: l'attuale assessore alla pianificazione del territorio e all'edilizia è il precedente presidente del collegio spezzino dei geometri.

TRE "DONNE CON PROLE" FONDANO COOP "TRAMAGLIO"

Il popoloso mondo delle cooperative ha da poco salutato la nascita di una nuova realtà, dedicata alla diffusione della cultura dell'enogastronomia locale attraverso la creazione di eventi, serate e lezioni all'interno delle scuole.

La cooperativa, nata il 20 maggio, si chiama "Tramaglio" ed è stata costituita da tre "donne con prole", come amano definirsi **Cettina Figliolini**, **Elisa Spadoni** e **Laura Neri**, una definizione che lascia trasparire quanta determinazione e voglia di fare metteranno nella nuova avventura le tre mamme residenti rispettivamente alla Spezia, Lerici e Cadimare, i tre comuni che si affacciano sul golfo.

Il nome del sodalizio, d'altronde, ricorda una rete da pesca molto utilizzata dai pescatori del mare spezzino e sta anche a simboleggiare la volontà delle tre donne di essere un mezzo per unire le differenti pulsioni che sono presenti nel nostro territorio, da quella della riscoperta del territorio, alla valorizzazione dei prodotti tipici delle coste e delle valli fluviali, sino alla comunicazione delle opportunità di scoperta di tutte queste realtà da parte dei turisti, un soggetto da prendere in considerazione con sempre maggior attenzione, da parte delle amministrazioni, ma non solo.

Oltre a essere composta al cento per cento in rosa e costituire un esempio da seguire per tutte quelle madri che non vogliono perdere l'occasione di lavorare, il "Tramaglio" è risultato del corso di formazione "Costa dei pirati" organizzato da Comune e Provincia della Spezia, con fondi provenienti dall'Unione europea, per il lancio di nuove realtà locali nella fornitura di servizi. Il progetto ha visto l'affermazione dell'idea di Cettina e compagne, ma anche della cooperativa "Baia dei Pirati", presieduta da Davide Garibaldi.

L'appoggio da parte degli enti locali, però, non si esaurisce qui. Camera di commercio e Centro per l'impiego hanno indetto un concorso, il "Progetto Starter", aperto sino ai primi di giugno, che andrà a finanziare con 4.700 euro ben 23 giovani cooperative spezzine.

Per i vincitori ci sarà anche un seguito di quaranta ore necessarie per fornire agli entusiasti, ma inesperti, operatori tutte le nozioni, anche di natura legale e contabile, necessarie per la buona riuscita del lavoro.

"Partendo dal piccolo borgo di Cadimare - afferma Cettina Figliolini - con la partecipazione all'organizzazione del raduno delle vele latine di sabato 31 maggio, vogliamo riuscire a fare qualcosa che sia utile per tutta la provincia."

Mirano in alto le tre "donne con prole", un ottimo punto di partenza.

(Thomas De Luca)

COCEA Cooperativa sociale Centri estivi 2008



**Qualità e professionalità...
da più di 20 anni
a servizio
dell'infanzia...**

**informazioni ed iscrizioni
COCEA Coop. Soc.
tel. 0187/503739**



**Asilo nido
Via Leopardi
Orario: 7.30 - 14.30**

**Asilo nido
Follo
Orario: 7.30 - 13.00**

**Asilo La Serra
di Lerici
Orario: 8.00 - 14.00**

**Estivo scuola
Carducci
Orario: 8.00 - 14.00**

Egitto Arte & mistero



Si terrà fino al 14 giugno una mostra documentaria-artistica di **Alessandro Benassai**, dal titolo "Egitto Arte&Mistero". La mostra, formata da immagini artistiche e non solo, si terrà presso il **centro culturale Allende**. L'esposizione è patrocinata dal Comune della Spezia e dalla Palazzina delle arti e organizzata dall'associazione Archeosofica. Gli orari sono i seguenti: dal martedì al sabato, dalle 16.30 alle 22. Il giovedì mattina dalle 9.30 alle 12. L'inaugurazione ufficiale sarà sabato 31 maggio, alle 18, con la conferenza di presentazione "Il segreto delle piramidi. Nuove scoperte sull'architettura sacra dell'Antico Regno". Ingresso libero.

Musica alla Maggiolina

Domenica 1 giugno dalle 20.30 a mezzanotte al **Parco XXV aprile** (Maggiolina lato mare) si terrà una serata danzante (ballo liscio, revival anni '60 e disco) in compagnia dell'orchestra "Sabrina e le emozioni". Saranno presenti banchi gastronomici con degustazione di torte dolci e salate. La serata è organizzata dal Circolo Pd del Levante.

Tegna Gianfranco
TAPPEZZERIA IN STOFFA - TESSUTI PER ARREDAMENTO
Specializzato in rivestimento
Mobili di pregio
Vastissima esposizione di tessuti di pregio
Tel. ab. 0187/703153 • Cell. 347/3558378
Venitici a trovare in Via Fiume, 130 - 19122 LA SPEZIA

Ristorante METO
Sexy disco
Botrici - Massarosa (LU)
Lap Dance • Sexy Show • Cene Erotiche
Feste di addio al celibato
Cene a partire da 26 €
Aperto da Giovedì a Domenica INGRESSO LIBERO

info: 339 4526 157
www.metosexydisco.it

Martedì 3 giugno all'auditorium del **centro culturale Dialma Ruggiero** si terrà una Master-class di **Paul Gilbert**, chitarrista rock di fama mondiale tra i più rappresentativi e talentuosi per stile e tecnica chitarristica degli ultimi 20 anni. L'evento (tappa di un clinics tour esclusivo per l'Italia) è presentato dal Modern music institute, nuova realtà didattica in Italia, a inaugurazione dell'apertura della sede della Spezia e dell'inizio dei corsi che si terranno presso i locali della struttura Musicaloca a Santo Stefano Magra a partire da settembre 2008. Diplomatosi al Git di Los Angeles, Paul Gilbert comincia la sua carriera con i Racer X e successivamente nei Mr Big arriva a scalare le vette delle classifiche americane. Il 2007 vede la sua partecipazione al tour americano del celeberrimo G3 (acronimo di "guitar three") a fianco di Joe Satriani e John Petrucci, mentre piuttosto recente (in data 8 aprile) è l'uscita del suo ultimo album solista "Silence Followed by a Deafening Roar". Oltre a una produzione di album piuttosto prolifica, Paul Gilbert ha realizzato anche video didattici nei quali illustra svariate tecniche chitarristiche, diventando riferimento e fonte di ispirazione per numerosi chitarristi in tutto il mondo. Il costo dell'evento è di 30 euro con prenotazione obbligatoria. Per info: 380 7508841 / 393 9143288.

PAUL GILBERT ALLA DIALMA

emergenze6

SEMPRE ARTISTI IN UN MONDO IN ALLARME

Ritorna anche quest'anno "emergenze", il progetto artistico avviato nel 2002 da Enrico Formica che ha riscosso nelle scorse edizioni un grande successo di pubblico e critica. Il via della sesta edizione è previsto per domenica 1° giugno alle 18 nel centro storico di Castelnuovo Magra, e seguirà quindi la collaudata formula a tappe: dieci artisti, ogni anno diversi, esporranno le loro creazioni in ambientazioni inusuali ma suggestive della provincia della Spezia, percorrendola in tre momenti. Dal 1° al 15 giugno emergenze sarà a Castelnuovo Magra, dal 22 giugno al 6 luglio si sposterà al Muggiano, presso Navalmare (inaugurazione domenica 22 giugno alle 18), mentre la rassegna terminerà all'ex scuola elementare della Lizza, dal 13 al 27 luglio (inaugurazione domenica 13 luglio alle 18.) Nelle cinque passate edizioni il progetto ha già visto la partecipazione di cinquanta personalità artistiche attive nel territorio che hanno esposto in sedici luoghi da scoprire o riscoprire. La combinazione delle opere e dei luoghi, transitoria e irripetibile, è proprio il punto di forza di questa rassegna d'arte, che permette l'interazione delle installazioni con le caratteristiche estetiche e storiche dei luoghi. Non per niente l'edizione di quest'anno, emergenze6, curata da Enrico Formica e Matteo Sara, verrà inaugurata nel centro storico di Castelnuovo Magra, un tessuto urbano medievale ancora integro, per trasferirsi poi nello storico insediamento cantieristico-industriale della Pertusola, a Muggiano. Infine la mostra si insedia alla Lizza, frazione della città capoluogo, negli spazi della ex scuola elementare di cui è in corso la trasformazione in struttura turistica che dall'alto prospetta sul Golfo.

Tra gli artisti sono ben tre le identità multiple, secondo una tendenza diffusa a livello internazionale: il **duo Bazzolidante**, il **duo On-canvas**, la condivisione **Con-ta-ci**. A loro si aggiungono **Carlo Bacci, Elena Carozzi, Stefano Daveti, Marco Dazzi, Sandro Del Pistoia, Ronit Dovrat e Carlo Moggia**.

Tutti piegano con coerenza il proprio percorso artistico alla specificità del progetto, rielaborando o creando ex novo i propri lavori. Le inaugurazioni comprenderanno performances e altre sorprese. Sono previste poi serate di apertura straordinaria e visite guidate. Le installazioni saranno visitabili dal martedì al venerdì dalle 18 alle 20 e sabato, domenica e festivi dalle 17 alle 22. Chiuso il lunedì. (Arianna Orisi)

Collection from Shanghai Art Museum, mostra ideata da Bruno Corà e a cura di Jiang Mei, recentemente inaugurata al **Camec**, è visitabile sino al 29 giugno, dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; domenica e festivi, dalle 11 alle 19. (Info: 0187/734593)

Nel foyer del **Centro Allende**, a cura di Valerio P. Cremolini, personale della pittrice **Beatrice Donin**. L'interessante mostra, intitolata **Megaminimondo**, si protrae fino al 31 maggio.

A **Porto Venere** è allestita nell'**Albergo "Genio"** la mostra del pittore **Sergio Tedoldi**, comprendente dipinti e sculture, visitabile fino al 6 giugno prossimo.

Mostra fotografica di **Jacopo Benassi**, intitolata **Lux Interior**, presso lo spazio **Hourloupe** (viale Amendola, 186), dedicata al rock.

A **Sarzana**, da **Cardelli & Fontana** (via Torrione Stella Nord 5), personale del pittore **Mirko Baricchi**, visitabile fino al 7 giugno, con presentazione a catalogo di Marco Vallora.

Al **Castello Malaspina di Calice al Cornoviglio** mostra personale di **Nina Maldì**, intitolata **"Raggi di luce"**. L'esposizione si protrae fino al 15 giugno con il seguente orario di visita: venerdì dalle 9 alle 12; domenica e festivi dalle 15 alle 18.

Al **Castello Malaspina di Calice al Cornoviglio** mostra personale di **Nina Maldì**, intitolata **"Raggi di luce"**. L'esposizione si protrae fino al 15 giugno con il seguente orario di visita: venerdì dalle 9 alle 12; domenica e festivi dalle 15 alle 18.

Raccolti nel titolo **Carta**, il pittore **Giuliano Tomaino** espone fino al 4 giugno prossimo alla **Galleria 900** (via Leopardi, 45) un ciclo di recenti lavori, nei quali afferma i tratti tipici della sua creatività.

Andrea Chiodo presenta fino al 31 maggio nella sede della **galleria AxA** (via Manin, 43) una nuova serie di opere create appositamente per questa esposizione che dialogano con la "colonna sonora" da lui stesso eseguita alla chitarra elettrica.

Gli allievi del corso **Espressione Arte**, curato da Marisa Marino e Mirella Raggi, propongono i loro elaborati (dipinti, grafica, ceramica) in una collettiva ospitata dal **circolo culturale Del Santo** (via Don Minzoni, 62) sino al 31 maggio. Sino all'8 giugno sono visitabili al **museo Diocesano** di via del Prione una collettiva di pittura sul tema **Scrittura e Arte** e una mostra di acquarelli dell'artista **Silvia Gastaldi**.

Dal 4 al 19 giugno espone nel Foyer del **Centro Allende** la pittrice **Grazia Borini**. La mostra, intitolata **Preziosi labirinti**, propone "un ribollire creativo d'invisibili paesaggi con sole, luna, stelle e spazio infinito, proposti nella fascia incantata della luce".

Il pittore **Claudio Jaccarino** organizza uno stage di tre giorni (31 maggio-1/2 giugno) sull'**isola Palmaria**, mirato a riprendere contatto con la propria sorgente creativa: camminare, guardare il mare, respirare il vento, dialogare d'arte, dipingere, leggere, scrivere a macchia d'acquarello. (Info: 338/4576147).

PROFESSIONE HANDICAPPATO SEGN PARTICOLARI: COMICO

L'Associazione Afrodite - onlus della Spezia, con la collaborazione della trasmissione televisiva "La settima onda" e il patrocinio del Comune della Spezia presenta domani, **sabato 31 maggio**, alle 21, al **Teatro Civico** lo spettacolo **TARGATO H**. L'ingresso è libero.

Targato H è uno spettacolo teatrale comico in cui si tratta il tema dell'handicap. Il filo conduttore è il costante ribaltamento in chiave ironica delle concezioni comuni che si hanno nei confronti dell'handicap e dell'handicappato. Gli strumenti artistici che lo spettacolo utilizza sono poesia, prosa, etimologia e semiologia; il tutto amalgamato in monologhi teatrali nei quali, oltre al tema centrale, si può trovare molto: nascita, amore, ricerca delle proprie origini, affermazione della propria dignità. Targato H è la rappresentazione di due modi di intendere la vita. L'ottusità di chi si lascia ingabbiare dal pregiudizio opposta alla consapevolezza di chi guarda in faccia alla realtà, la chiama con il proprio nome e per questo ne esce vincente. Il contrasto tra questi due mondi è tale che pur condividendo la stessa scena (nel teatro e nella vita), essi non comunicano mai: in questo percorso parallelo ognuno dei personaggi svela se stesso. Zanza (**DAVID ANZALONE**) si "spoglia" dell'abito ma non della sua natura di handicappato facendo cadere le croste di ipocrisia che circondano la propria vita e tutto il mondo dell'handicap. Alla base di questo lavoro teatrale c'è l'idea che, partendo da una presa di coscienza della condizione del portatore di handicap nella società attuale, si possa abbattere quella cultura caritatevole che genera il pregiudizio. Un risultato che si cerca di ottenere attraverso la risata, che scaturisce dalla narrazione del quotidiano rielaborato in chiave comica. Così da scrollersi di dosso l'idea castrante della classificazione tra normalità e anormalità e riflettere sulle iniquità che albergano nella vita di tutti i giorni. Targato H, al di là della sua poetica e delle finalità con cui nasce, è prima di tutto uno spettacolo teatrale comico, molto divertente. Con il suo spettacolo teatrale, Anzalone sta destando un grande interesse presso gli addetti ai lavori, autori televisivi, organizzatori di rassegne teatrali e pubblico di tutta Italia che, in meno di due giorni, ha affollato il sito Internet dedicato allo spettacolo e ha inviato più di duecento e-mail per complimentarsi e chiedere informazioni. Dopo la presenza negli studi della trasmissione Rai **"COMINCIAMO BENE"**, David Anzalone è stato due volte ospite di "Glob l'osceno del villaggio", programma di e con Enrico Bertolino dedicato ad analizzare con ironia gli eventi più significativi del mondo della comunicazione (lo studio televisivo è concepito come un'aula magna con un pubblico di studenti e di persone di diverse età e nazionalità, per riflettere l'idea del villaggio globale). Gli apprezzamenti giunti dal pubblico e dallo stesso Bertolino, con cui Zanza ha duettato durante la sua prima apparizione al programma, hanno convinto la redazione ad invitarlo per la puntata conclusiva di "Glob", in qualità di "docente precario". Ma soprattutto David Anzalone è ospite settimanale della trasmissione "la settima onda" in onda tutti i giovedì alle 19 su Teleliguriaud.

Alimenti Biologici Campagna BIO

Frutta e verdura biologica e biodinamica
Gastronomia
Latte e formaggi
Alimenti e prodotti per l'infanzia
Detergenti per la casa e la persona
Cosmesi naturale
Prodotti per intolleranze alimentari
Prodotti per celiaci

Via Lunigiana, 601 - Sp
Parcheggio riservato ai clienti
Tel. 0187 518244 - Fax 0187 280711

IN OCCASIONE DEL 1° ANNIVERSARIO
SABATO 14 GIUGNO
AI CLIENTI CHE VERRANNO A TROVARCI
OFFRIREMO UN OMAGGIO
E TANTI ARTICOLI
CON SCONTI DAL 10% AL 25%
VI ASPETTIAMO
DALLE 8.30 ALLE 13.00
E DALLE 16.30 ALLE 20.00

MAMA MUSIC RESTAURANT
Via Valdilochi - La Spezia
0187 510594
328 8476296
www.mamalaspezia.it

Martedì
ballo latino americano
Dalle 22 alle 23
CORSO GRATUITO
con Simon Latino
Dalle 23 disco latino
con DJ AL
Mercoledì
serate a tema
Giovedì
serata MAMA LIVE
con musica dal vivo
Venerdì
serata DISCO MAMA
con musica a 360°
con TEO DJ
Sabato
serata DISCO MAMA
con musica HOUSE
e COMMERCIALE
Domenica
serata KARAOKE
con Cinzia

Sala fumatori con TV 42"
Tutte le sere ristorante con cucina casalinga
SKY con anticipi, posticipi,
Champion's League
su maxi schermo

**APERTI ANCHE
A PRANZO
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
PASTO COMPLETO
1.0 EURO**

Chiuso il lunedì sera

ANNUNCIO LAVORO

FOOTBALL POINT CERCA COMMESSO ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
TEMPO PIENO. È GRADITA ESPERIENZA NEL SETTORE.
Per info cell. 340.2896091
Per invio curriculum: footballpointsp@libero.it
Fax. 0187-1989250

s o l i d a r i e t à

G Nello Benedetti, spezzino, campione Unvs, da atleta a missionario

"FOLGORATO" SULLA VIA DI DURBAN

di Francesca D'Anna



A volte ci sono incontri che cambiano la vita. Succede spesso nei paesi più poveri del mondo: incroci lo sguardo di un bambino che ha fame e la tua vita non è più la stessa. Da quel momento in poi, ti rendi conto che devi reputarti fortunato per tutto quello che hai avuto, anche se a volte hai pensato che fosse poco, anche se quello che hai te lo sei sudato. In un attimo ti accorgi dell'enorme verità contenuta nella frase che ti sentivi ripetere infinite volte da piccolo: "devi mangiare, il cibo non si butta via: ci sono bambini che muoiono di fame!". Pensavi fosse stata inventata apposta per te, invece... Invece la realtà ti colpisce come un pugno allo stomaco, in tutta la sua crudezza e capisci che devi assolutamente fare qualcosa. È quanto successo a **Nello Benedetti**, classe '48, vezzanese, grande sportivo e più volte vincitore del campionato italiano dell'Unione nazionale Veterani dello sport per il podismo sui 5 mila e 10 mila metri. Nello, che attualmente ha messo la sua esperienza a disposizione della sezione spezzina dell'Unvs per i campionati italiani e per le gare ciclistiche, è rimasto "folgorato" durante un viaggio a Durban, nella Repubblica Sudafricana. Nei pochi giorni che si è trattenuto sul territorio di quella zona del continente nero, erroneamente è ritenuta molto ricca, ha toccato con mano il degrado e la povertà che affliggono la sua popolazione: vicino al lussuoso albergo dove soggiornavano gli occidentali c'erano baracche di una miseria indescrivibile.

"Da quel momento - racconta Benedetti - si è accesa una luce nel mio

pensiero, una voglia di aiutare, di fare qualcosa, nel mio piccolo. Avrei voluto donare dei farmaci, ma la tassa d'ingresso costa più di un terzo del valore del materiale importato".

Così ha sparso la voce e grazie alla sensibilità di un gruppo di amici e dei componenti del Circolo XXV aprile "Aldo Lombardi" è riuscito a mettere insieme un po' di denaro ed è partito per il Madagascar, un'area in cui l'età media degli uomini è 40 anni e delle donne 42. Giunto a Antsirana, nell'estremo nord dell'isola, si è messo in contatto con il vescovo che lo ha subito informato delle necessità della gente. L'alto prelato malgascio gli ha fatto un quadro molto duro, ma estremamente realistico, delle condizioni della popolazione e gli ha fatto capire che l'esigenza primaria era quella di sfamarsi, i poveri non chiedevano niente di speciale: solo un po' di riso.

In una società come la nostra, in cui il problema principale sembra essere diventato l'obesità, è difficile capire come un cereale così semplice possa fare la differenza tra la vita e la morte. Il primo carico è stato distribuito alla missione per i lebbrosi. Benedetti è rimasto profondamente toccato dalla dignità dei malati che, pur nella loro sfortunata condizione, si sono mostrati entusiasti e onorati di poter passare un giorno con il "vasà", l'uomo bianco. "Sia le suore, sia i malati e tutte le altre persone che ho incontrato nel mio viaggio hanno indossato gli abiti della festa, per onorarmi".

Un altro incontro ha colpito profondamente Nello: quello con i bimbi

di un orfanotrofio in cui si era recato per consegnare altro riso. I piccolini tendevano una mano non tanto per ricevere il cibo, che per loro voleva dire sopravvivenza, ma anche per essere accarezzati, per sentirsi amati. Nonostante abbia fatto molto, e abbia consegnato un terzo carico a un gruppo di famiglie, Benedetti ha un rimpianto, però, non aver potuto aiutare tutti coloro che avrebbero avuto bisogno. Il generoso sportivo ha consegnato del riso anche alla prigione locale, un luogo dove i carcerati mangiano solo una volta al giorno grazie alla carità delle suore. E la fame li spinge spesso a uccidere i topi e cibarsene.

La mortalità è altissima a causa di malattie come il raffreddore: in tre mesi su 300 carcerati ne sono morti ben 30! Per raggiungere il villaggio di Anisrabato un luogo dimenticato dove non era mai stato visto un uomo bianco, Nello ha viaggiato per due giorni e una volta arrivato si è trovato davanti una scena incredibile e molto toccante: i bambini erano da ore in fila sotto il sole perché sapevano che il "vasà" sarebbe arrivato portando delle caramelle. Queste esperienze hanno segnato profondamente la coscienza di Benedetti, che ora più che mai ha deciso che deve andare avanti in quella che è diventata la sua missione e fa appello a tutti per raccogliere nuovi fondi per comprare altro riso. Ha scoperto che basta poco per far felice i meno fortunati e chiede la collaborazione di tutti. Chi fosse interessato ad aiutarlo può telefonare 347/9600416. "Misaotra-Grazie!" da tutti i piccoli amici del Madagascar.

SETTIMANA AIDO STUDENTI PREMIATI

Molte le manifestazioni che si sono svolte nella nostra città nell'ambito della "Settimana nazionale della donazione degli organi e tessuti". L'Aido Provinciale della Spezia ha iniziato con una messa celebrata nella chiesa di Santa Maria Assunta alla presenza dei soci e allievi. Si è poi svolta, nella sala Avis del Favaro la premiazione della quinta edizione del concorso a premi "Orfeo Omoboni", rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori e degli istituti superiori della provincia spezzina. L'edizione dell'anno scolastico 2007/08 prevedeva la stesura di un racconto in prosa da concludere con la frase "...e allora ho deciso, sto con l'Aido."

La commissione giudicatrice, presieduta dalla professoressa Anita Majocchi in rappresentanza

dell'Ufficio scolastico provinciale e formata dal presidente dell'Aido provinciale Luigi Fornaciari Chittoni e dai professori Doriana Ferrato e Lucio Boggio Marzet, ha assegnato i premi. Per la sezione A Scuole medie inferiori: 1° premio: Istituto comprensivo di Levanto - classe II B - elaborato di Andrea Salano; 2° premio: Scuola media Pellico-Frank - classe I E - elaborato di Sonia Quattrocchi; 3° premio: Scuola media di Arcola - classe III B - elaborato di Claudio Argenti. Segnalati anche gli elaborati degli studenti Luca Barani (I E - Scuola media Pellico-Frank) e Filippo Zoppi (II B - Istituto comprensivo di Levanto). Per la sezione B, Istituti superiori: 1° premio: Liceo scientifico Pacinotti SP - classe II A - elaborato di Ilaria Diciola; 2° pre-

mio: Liceo scientifico Parentucelli Sarzana - classe II G - elaborato di Laura Casella; 3° premio: Istituto tecnico industriale Capellini SP - classe I D - elaborato di Leonardo Fasulo. Segnalati anche gli elaborati degli studenti Luca Pezzica e Ettore Montaruli (entrambi IV ginnasio liceo Parentucelli).

I vincitori delle due sezioni e le loro classi si sono aggiudicati un viaggio premio a Genova, con visita all'acquario, e a Gardaland.

L'assegnazione dei premi si è svolta in una sala gremita e in un'atmosfera di grande partecipazione in cui la lettura dei lavori prodotti dagli studenti ha suscitato attenzione e commozione in tutti i presenti. Nel corso della settimana dedicata alla donazio-

ne e trapianto d'organi Telegiuriasud ha trasmesso più volte l'intervista che Enrico Colombo ha rivolto al professor Giuseppe Rombolà, primario del reparto di nefrologia e dialisi dell'Ospedale Sant'Andrea, e al presidente dell'Aido provinciale Luigi Fornaciari Chittoni che hanno fornito dati aggiornati sui prelievi e la donazione degli organi, sulle leggi attualmente in vigore e sulle necessità locali per favorire anche una ripresa dei prelievi presso il nostro Ospedale.

A concludere gli eventi della settimana si è disputata la prima gara ciclistica amatoriale Aido (in collaborazione con Uisp e Gs Atc e Avis di Santo Stefano Magra) lungo un percorso di circa 70 chilometri.



TUTTE LE AULE CLIMATIZZATE

frequenta un corso in estate e paghi la metà MEDIASTAFF SUMMER - 50%

{offerta valida solo dal 1 Giugno 2008 al 30 Luglio 2008}

Frequentare un corso Mediastaff nel periodo compreso fra il 01/06/2008 e il 30/07/2008 **costa la metà**, per essere pronti a cogliere, fin dall'inizio, le migliori occasioni lavorative che si presenteranno dopo la pausa estiva. Ricorda, solo chi si iscrive dal 01/06/2008 al 30/06/2008 può usufruire dell'agevolazione per terminare il corso entro la fine di luglio.

Mediastaff Education & New Media
Test center ECDL Core Level, Advanced Level, E-Citizen, EQDL
Via Lunigiana, 1 - 19124 La Spezia - tel. 0187 599420
www.mediastaff.com

CORSI IN PROMOZIONE

- **PATENTE EUROPEA ECDL START**
38 h. solo € 175,00 anziché 380,00
Max. 7 persone per classe
(inizio corso 16 giugno fine 28 luglio)
- **PATENTE EUROPEA ECDL AVANZATA (word av. + excel av.)**
36 h. solo € 200,00 anziché 400,00
Max. 7 persone per classe
(inizio corso 16 giugno fine 28 luglio)
- **PROGETTAZIONE CON AUTOCAD**
30 h. solo € 200,00 anziché 400,00
Max. 7 persone per classe
(inizio corso 16 giugno fine 28 luglio)
- **INGLESE, FRANCESE O SPAGNOLO**
30 h. solo € 200,00 anziché 400,00
Max. 7 persone per classe
(inizio corso 16 giugno fine 28 luglio)

Lezioni dalle h. 17:00 alle 19:00 e dalle 21:00 alle 23:00

c o m e e r a v a m o

G

Nostro incontro con chi restituì il cronometro d'oro rapinato a Sandro Pertini

QUEI 24 MISTERIOSI PIATTI DI TAGLIATELLE

di Luciano Secchi

“**C**erto che sono stato io a restituire a **Sandro Pertini** il suo cronometro d'oro che gli era stato rubato nei primi mesi del dopoguerra. Lo consegnai alla tenenza dei carabinieri di Spezia che allora aveva sede nella piazza Ramiro Ginocchio”. Questa notizia l'abbiamo avuta dall'ex dirigente della panificazione spezzina **Sergio Andreoni**, di cui nei numeri scorsi la Gazzetta della Spezia ha pubblicato una lunga intervista sulla storia del pane. Il futuro presidente della Repubblica era stato derubato dell'orologio da alcuni sbandati che avevano formato la famosa “banda del Bracco”: Pertini venne fermato - come riportano le cronache del tempo (vedi articolo sotto) dalla banda mentre dal suo paese natio, Stella (Sv), si apprestava a raggiungere la nostra città. Liberato solo dopo aver lasciato, come “pegno”, il suo orologio d'oro, Sandro Pertini aveva potuto raggiungere Spezia per poi proseguire per Livorno. Abbiamo appreso casualmente questo particolare, sinora inedito, nel corso di un nuovo recente incontro che abbiamo avuto con Sergio Andreoni, ma il motivo del nostro colloquio era un altro: volevamo aver conferma, da uno dei più

giovani partigiani spezzini, di un importante episodio della lotta partigiana sinora trascurato, perché non presente nella storiografia locale e cioè il tentativo di resa, diversi mesi prima del 25 aprile, di un folto gruppo di alpini di base nella nostra provincia, tentativo purtroppo fallito tragicamente. “Avevo appena 17 anni - inizia il suo racconto Andreoni - quando venni inquadrato, nella zona partigiana di Velva, nel plotone di comando della brigata garibaldina Cento Croci. Non ricordo bene la data dell'episodio, ma dovevamo essere nel febbraio del 1945 quando inaspettatamente venni inserito in un gruppo di partigiani, una dozzina in tutto e scelti tra i più giovani del plotone, con l'incarico di compiere una non meglio definita e misteriosa azione speciale”.

I giovani dovevano raggiungere una zona non controllata dai resistenti armati ed erano accompagnati dal comandante della brigata Perego (nome di battaglia Volodia) e dal commissario Terzo Ballani (Benedetto). Costretti a camminare per quasi tre ore a carponi, per non essere scoperti dal nemico, i partigiani raggiunsero finalmente e con inaudita fatica la località della missione, in una altura di Carro. Fatti entrare presso una casa contadina in una ampia rimessa per macchinari e attrezzi agricoli, i giovani vennero fatti accomodare di fronte a una tavola imbandita con 24 abbondanti porzioni di tagliatelle, ovviamente fatte in casa, per essere poi raggiunti poco dopo da dodici giovani alpini della divisione Monterosa. All'imbarazzo e ai silenziosi interrogativi degli increduli e affamati avventori, venne risposto con questa l'intimazione: “Parlate tra voi ma dovete discutere solo di



vino e di donne”...

“Mi è rimasto per tanto tempo in bocca il sapore di quelle tagliatelle - ricorda Andreoni - e in quella atmosfera kafkiana non ci ha sorpresi neppure la presenza, vicino alla casa contadina, di due ufficiali degli alpini in divisa”. Nessuno venne informato sulle ragioni dell'incontro e solo dopo diversi giorni si seppe che il comando di quegli alpini intendeva arrendersi e stava preparando le condizioni favorevoli tra i soldati per quella travagliata decisione. Si erano messi d'accordo il comandante Volodia e il tenente degli alpini e l'intesa venne facilitata dal fatto che i due ufficiali “nemici” si erano conosciuti in Russia durante la tragica ritirata del 1941. Sergio Andreoni alla fine degli anni '90, in compagnia di **Emilio Saccomani**, che abita ora alla Chiappa, rientrava in auto da Genova alla Spezia quando venne attirato da un cartello stradale che indicava il Passo di Velva. Ricordando le ormai lontane vicende della guerra, i due decisero di tornare sul luogo dove si era svolto il tentativo di resa degli alpini. “Mentre mi aggiravo intorno alla cascina dove si era svolto quell'incredibile pranzo nel pieno della guerra, ho saputo proprio dallo stesso contadino padrone della casa che, a causa di una spiata, quel tentativo di resa di un intero battaglione di alpini era fallito e che l'ufficiale che li comandava era stato fucilato dai tedeschi.

Ora il ricordo di quel lauto pranzo - conclude Andreoni - mi lascia soltanto tanto amaro in bocca”.

1946, la rapina sull'Aurelia



Nell'agosto 1944 **Sandro Pertini** scese in Liguria dalla Lombardia e giunse di nascosto alla Spezia: all'epoca era uno dei capi della Resistenza nel norditalia, esponente del Psiup, ma ancora del tutto sconosciuto al di fuori degli ambienti antifascisti. Giunse in città diretto a Firenze, appena liberata dagli Alleati, e quindi con

quell'anno apparve una 'breve di nera': “Spezia, 30 maggio. Il ‘consultore’ (membro dell'Assemblea costituente) Sandro Pertini fu Alberto, di anni 50, mentre a bordo della sua Lancia ‘Aprilia’ fuori serie, targata VE 9414, stava percorrendo l'Aurelia di ritorno da Genova, in località Bocca di Pignone è stato aggredito da tre individui armati e mascherati”. Il quotidiano riferiva l'esito della rapina: a Pertini erano stati sottratti l'orologio da polso (in oro), ventimila lire e una valigia contenente biancheria, il pigiama e una rivoltella. E concludeva: “A Pertini non rimaneva che rivolgersi ai Carabinieri”. Se in redazione del XIX avessero immaginato che un giorno quel Pertini Sandro fu Alberto sarebbe diventato Presidente della Repubblica, certamente invece di poche righe avrebbero dato ben altro risalto alla rapina, attuata dai ‘banditi del Bracco’, dalla banda del famigerato **Ferrante Madone** (o: Madòn), che spesso aveva costretto i viaggiatori sull'Aurelia a farsi scortare dalle jeep dei Reali Carabinieri. Concludo queste brevi note ricordando che un mese dopo Madòn, che aveva fatto un altro buon colpo (e che colpo! Aveva rapinato trecentomila lire, che all'epoca valevano un bell'appartamento alla Spezia!), venne finalmente catturato dai Carabinieri comandati da un ufficiale spezzino, il **tenente Casarico**. Pertini tornerà poi una terza volta alla Spezia, durante l'accesa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile 1948: in quell'occasione egli tenne un comizio molto minaccioso, che mal si accorderà con la figura del Pertini ‘paterno’, del Presidente di tutti gli italiani. Chissà se anni dopo il Presidente Pertini, ricevendo qualche personaggio politico della nostra città, avrà ricordato quel lontano, spiacevole episodio dell'incontro con la Banda del Bracco... (**Umberto Burla**)

la necessità di affrontare il pericoloso e difficile passaggio della linea del fronte. Fornito degli opportuni ‘contatti’ sui compagni ‘sicuri’, egli si recò con estrema cautela a casa Beghi, dove fu accolto e ospitato per la notte. Non solo gli spezzini ignorarono l'arrivo del personaggio, ma anche gli stessi esponenti locali della Resistenza nulla seppero: nella lotta clandestina le precauzioni erano assolute. La mattina seguente Pertini fu consegnato a guide affidabili, che riuscirono a traghettarlo oltre la linea tenuta dalla Wehrmacht; raggiunse indenne Firenze e da lì partì per Roma (liberata due mesi prima), dove **Pietro Nenni** lo attendeva. Finì la guerra, trascorse un anno, e nel 1946 Pertini attraversò nuovamente la nostra provincia, ancora una volta diretto a Roma. **Seguiamolo sulle pagine del Secolo XIX: il 31 maggio di**

s p o r t

G

Gianmarco Pagani chiarisce la situazione economica della Termocarisper

LA NOSTRA SOCIETÀ È SANA

Intendiamo, con la presente nota, fare chiarezza una volta di più sulla situazione economica e sulle strategie operative della nostra società. Senza polemica ma con fermezza, per sollevare - si spera una volta per tutte - la nebbia di incertezza, voci a mezza bocca e notizie talvolta assurde che abbiamo avuto modo di ascoltare o leggere su parte della stampa locale.

Al centro della questione, vi è l'ormai ben noto ipotetico spostamento di sede del nostro club nella città di Livorno, e le motivazioni che ci hanno portato a prendere in considerazione questa eventualità. Motivazioni economiche si è detto. Elemento vero, nella radice, ma limitativo nella considerazione del progetto per intero considerato, nonché riportato in maniera talvolta abnorme e sconsiderata nell'entità numerica.

Sul punto teniamo a precisare come la nostra società sia sana. Sana. Lo diciamo - ci si permetta - con orgoglio. E nella volontà di rispettare prima di tutto gli sforzi dei tanti amici grandi e piccoli che ci hanno aiutato in tanti anni con il loro apporto di sponsorizzazione. Lo diciamo per tutelare Aziende ed Enti come Termomeccanica, Cassa di Risparmio della Spezia e Contship che tanto hanno fatto per il tessuto sociale della nostra città e per la nostra società in particolare e per tutelare inoltre tutte le altre Aziende che a partire da Fumanti di Aulla, primo storico sponsor della promozione in Serie A2, sino agli ultimi, solo in ordine di tempo e non d'importanza, affezionatissimi partner quali La Lince, Sicurproject, Acquedotti Tirreno e tutti gli altri che hanno nel tempo sostenuto la nostra attività.

Siamo stati in grado, con l'aiuto mai sprecato di questi apporti, di onorare sempre e puntualmente gli impegni assunti con atlete, tesserati in genere e fornitori. Siamo stati in grado di costruire una realtà che è diventata un modello, nel suo piccolo, nel panorama del basket italiano femminile. Una realtà fatta di una prima squadra che ha illustrato il nome della Spezia in ambito nazionale ed internazionale. Una prima squadra in cui tante giocatrici brave sono passate, ricordando sempre con affetto la nostra struttura dal giorno dell'arrivederci, e in cui alcune giocatrici perfino hanno desiderato approdare rinunciando ad offerte più vantaggiose da altri club. Siamo stati in grado di costruire un settore giovanile che negli anni ha creato talenti, costituito un punto di riferimento sociale per tante famiglie, raccolto onore in ambito nazionale.

Questa è l'eredità che ci sentiamo di aver portato nel nostro presente. Eredità della quale siamo orgogliosi e che intendiamo assolutamente tutelare.

Purtroppo, come talvolta può succedere, specialmente in tempi di crisi generalizzata dell'economia, il reperimento di fondi per mantenere la struttura si è fatto, anno dopo anno, sempre più problematico. Abbiamo cercato, con educazione e determinazione, nuovi partner che volessero legare il loro nome alla nostra realtà. Ma di fronte alla defezione di alcune aziende, ci siamo trovati a non avere la certezza di un budget coperto per l'immediato futuro.

Due cose restano certe. La nostra volontà di non smantellare la società né ridurre gli obiettivi: tutt'oggi riteniamo di aver allestito una squadra altamente competitiva per la prossima stagione. E la nostra volontà di continuare a comportarci in maniera seria nell'onorare gli impegni assunti.

Di fronte all'assottigliarsi progressivo dei fondi a nostra disposizione, ci siamo quindi visti costretti a cercare soluzioni strutturali. Abbiamo pertanto, in un primo momento, cercato di coinvolgere nella nostra organizzazione gli amici dirigenti del club di Livorno, una società che ci è affine per modo di pensare la vita nella pallacanestro. Abbiamo cercato di invogliarli a darci una mano studiando una sinergia

sul territorio della Spezia. Successivamente abbiamo valutato, e stiamo valutando tutt'ora, la possibilità di spostare il vertice della nostra struttura, ovvero la prima squadra, nella città toscana, mantenendo per intero alla Spezia tutto l'apparato delle giovanili nonché una squadra di A2 che possa essere anche la base di partenza per un nuovo rilancio. All'insegna di una continuità di intenti e obiettivi che non è venuta meno.

Da più parti ci è stato domandato del perché non sia stata da noi avvertita l'esigenza di lanciare un grido di allarme alle istituzioni locali, prima di prendere decisioni drastiche come lo spostamento di sede. Pur capendo la buona fede di queste obiezioni, riteniamo che non sia compito della politica farsi carico di tali problemi. Abbiamo avuto sempre, ogni volta che è stato nella pertinenza della politica fare qualcosa, una pronta e efficiente risposta delle istituzioni. Con una scelta di sobrietà, abbiamo ritenuto non opportuno battere i pugni senza averne diritto, specie in un momento in cui ciò poteva essere malinteso come un tentativo di abbordaggio piratesco alla barca delle sfortunate vicissitudini dello Spezia Calcio.

Alcuni ci chiedono se si possa fare ancora qualcosa per rimediare alla situazione. Rispondiamo di sì, ma con chiarezza diciamo che non ci aspettiamo e non chiediamo niente, perché non è nel nostro diritto aspettare o chiedere qualcosa. Né riteniamo ci sia un qualcosa da rimediare.

Stiamo cercando solo di salvare la nostra struttura mantenendone l'alto standard raggiunto. Questo solo scopo perseguiamo, e lo vorremmo fare in silenzio, senza strepiti.

Per questo ci rammarichiamo che su alcuni organi di stampa sia stata clamorosamente travisata la natura delle cose, per di più associando il nostro nome e quello dei nostri principali sponsor, a termini come "fallimento" o azzardando incredibili cifre su fantomatici buchi di bilancio.

Questo anche alla luce del fatto che, in tanti anni - e qui ci si conceda l'unica punta polemica - la stampa locale non si è distinta per la scarsa rilevanza che i nostri tanti risultati positivi hanno avuto in termini di riconoscimento mediatico.

Mentre ora - purtroppo - si sparano titoli a nove colonne facendo il necrologio alla nostra società: ciò risulta duro da accettare da parte di testate che non sempre ci hanno considerato nel bene o quantomeno non con la dovuta rilevanza, o che perfino ci hanno negato il diritto ad essere chiamati col nostro nome.

Noi abbiamo sempre però capito tutto e tutti senza mai protestare pubblicamente in maniera chiassosa e polemica, chiedendo e magari anche lamentandoci solo con i diretti interessati, in privato, con grande educazione e comunque mantenendo sempre correttezza professionale verso tutti i media anche quando tra le nostre fila dirigenziali, in qualità di addetto stampa, si sono avvicendate persone legate ad una anziché ad un'altra testata giornalistica della nostra città, o come nel caso di questa ultima stagione in cui per la prima volta abbiamo deciso di esporre sulle nostre divise da gara, in qualità di co-sponsor, il nome di un quotidiano che ci ha permesso, con questa collaborazione di poter dare maggior visibilità sia alla nostra attività sia alle Aziende che ci sostengono con entusiasmo e sacrificio.

In questo momento difficile ci attendiamo solo un po' di rispetto per quanto abbiamo sempre fatto e un po' di comprensione per le scelte che nostro malgrado potremmo fare.

Sperando di aver fatto chiarezza, ribadiamo come la fine del "progetto Termocarisper" sia lontana da addivenire e auspichiamo che i nostri tifosi, vero polmone della nostra passione, possano aver inteso l'idea di continuità che sottende le nostre scelte.

Caro amico ti scrivo...

Caro Gianmarco,
alle tue certezze mi permetto di aggiungere un'altra: che mai ho scritto qualcosa per nuocere alla tua società, che come ogni buon tifoso sento anche mia. Non metterei per cui di mezzo il nostro giornale, che ha seguito come un settimanale che esce al venerdì può seguire le sorti della squadra.

Lascerei fuori anche gli altri addetti stampa, che meritano tutti ugual rispetto tanto più che facevano il loro lavoro part-time, in maniera volontaria.

Gli unici screzi che abbiamo avuto, ai tempi in cui ero in società, erano dovuti alla mia deontologia (deformazione?) professionale che mi impediva di travisare i numeri e mi obbligava a raccontare le cose che sapevo, e tutti gli altri sapevano ugualmente. Se si perdeva di trenta punti, per me era una "mazzata", non una "prova sfortunata", anche se ero addetto stampa della squadra. A maggior ragione, oggi da "esterno" provo a fare il mio lavoro/hobby di giornalista nella maniera più franca che posso. Subito dopo averti intervistato, ho sentito il sindaco Federici, il quale, sentendo parlare delle cifre cui faccio riferimento nell'articolo - e che peraltro sono confermate anche da un giornale online che si dice molto visitato in provincia, che parla di 320.000 euro per 3 anni per non far annegare la società - si è subito attivato su più fronti per fare qualcosa. Come vedi, ben altro che necrologi: la trasparenza, evidentemente, paga.

Se poi il fabbisogno economico è ancora minore, tanto meglio: ma allora di quanto si tratta? Di 50, 100mila euro? C'è dell'altro, o davvero basta un problema economico così piccolo per decidere di spostare tutto in un'altra città? In tal caso, organizziamo una piccola questua per un abbonamento maggiorato per la prossima stagione. Io lascio la mia prima quota sulla scrivania della nostra redazione. In bocca al lupo,

Filippo Lubrano

VELE LATINE ALLE GRAZIE E CADIMARE

Revival delle antiche barche da lavoro, ricordo dei marinai di un tempo e attualità dell'impegno a salvaguardia del patrimonio storico delle costruzioni navali in legno si fonderanno nel terzo raduno degli scafi armati con le vele latine "Sulle rotte della memoria nel Golfo dei Poeti". Accadrà dal 30 maggio al 2 giugno alle Grazie, con ricca passerella (nella serata del 31 maggio e nella mattinata del 1° giugno) anche a Cadimare. Ciò sulla spinta propulsiva che viene dal Comune di Porto Venere (che nel 2004 si era autodichiarato Comune delle Vele d'epoca e si poi lanciato nella promozione dei raduni) e sulla scia dell'impegno della Pro Loco, dell'Srl «Servizi portuali turistici» e del Cantiere Valdettero per qualificare l'offerta nautica delle Grazie con l'ospitalità alle signore del mare. Alleata strategica, in questo senso, è la Compagnia delle Vele Latine, impegnata nell'organizzazione dell'evento in mare. «Attese per il raduno dalle 15-20 imbarcazioni a vela latina» promette il presidente Roberto Bertonati che tesse i rapporti con gli armatori del Golfo dei Poeti, della Riviera e della Sardegna. Si annunciano così una suggestiva vetrina amarcord in calata e davanti alla spiaggia delle Grazie e appassionanti sfide veliche nell'insenatura (31 maggio e 1° giugno). A cornice mostre



e spettacoli. Le prime - di modellismo, di pittura e scultura, col filo conduttore delle tradizioni marinaresche - nei saloni dell'ex Convento degli Olivetani, a cura del Gruppo Modellisti Spezzini, dell'Associazione Il Sestante e degli artisti Vittorio Nobili e Silvia Scarpellini; e ai giardini pubblici, a cura dell'Istituto comprensivo di Porto Venere. Sempre in piazza la sera di venerdì 30 maggio andrà in scena il mega-spettacolo di 200 ragazzi dell'Istituto comprensivo. La sera del 31 maggio barche e marinai renderanno omaggio a Fezzano e sosterranno a Cadimare, per la cena organizzata dall'«abbraccio» (che è già un evento) fra tutte le associazioni locali, con la cornice del raduno del Vespa Club e un simpatico tiro alla fune. Il 1° giugno parata delle barche a vela latina fino a Porto Venere con rientro alle Grazie per un pomeriggio-show, cena a cura della Pro Loco, concerto di Massimo Rosa «Le canzoni del mare» e premiazioni ai giardini. A dare ospitalità agli equipaggi sarà la base dell'Aeronautica di Cadimare mentre l'assistenza in mare sarà garantita da Capitaneria di Porto, Sezione Velica della Forza e Coraggio, Srl Servizi portuali turistici, Valdettero, Motorvela, Nik-servizi per il turismo, associazione La Nave di Carta a cui va il ringraziamento della Compagnia delle Vele Latine.

s p o r t

G Dalla cavalcata trionfale alla retrocessione: ne parliamo con Alberto Bianchi

Serie B, mesto addio al Picco

di Emanuele Costamagna

Per onorare la maglia e il campionato, ma soprattutto per salutare i nostri tifosi. È per questo che domenica scenderemo in campo contro il Grosseto, ospite al Picco in occasione della quarantaduesima e ultima giornata della serie B 2007/08. La sconfitta di Pisa ci condanna, dopo due anni, al ritorno nel girone A della C1. Insieme a noi retrocedono Cesena, Ravenna e Avellino: non si disputeranno i play-out perché fra la quartultima e quintultima (Treviso) ci sono ben nove punti. Torna subito in serie A, dopo solo un anno, il Chievo, mentre Bologna e Lecce, distanti un solo punto, si giocano domenica l'altro biglietto per la promozione diretta. Ai play-off AlbinoLeffe, Brescia e Pisa. Lo Spezia dunque non è riuscito a bissare la salvezza agguantata dodici mesi fa nello spareggio con il Verona. In fondo, già da alcune settimane, ma fino alla fine abbiamo sperato in un "qualcosa" che potesse cambiare le carte in tavola e farci rivivere un altro esaltante finale di stagione, che questa volta è purtroppo mesto. Certo, sull'andamento e sui risultati di questa stagione hanno inciso moltissimo le vicende societarie che, come sappiamo, non sono ancora risolte. Prima però del rompete le righe e prima di pensare alla stagione che verrà, a come e con chi ripartire, ci sono ancora gli ultimi 90 minuti di questa lunghissima stagione, che si chiamano, come detto, Grosseto. I toscani, provenienti dalla C1, sono riusciti a centrare la salvezza già da diverse giornate, frutto di una buona gestione tecnica, guidata in panchina da Stefano Pioli, ex allenatore del Parma nella scorsa stagione prima dell'arrivo di Ranieri. La rosa della squadra è di discreto livello: l'attacco, soprattutto, può contare su giocatori come Graffiedi, Carparelli, Danilevicus o il giovane Virga di scuola Roma. Sarebbe bello congedarci con una vittoria, sperando ovviamente di tornare in B ben prima dei 53 anni trascorsi precedentemente. E poi, di quello che sarà l'anno prossimo si vedrà. Domani è un altro giorno. Vivien Leigh.

"TIFOSI STRAORDINARI"

di Diego Di Canosa

Parlare oggi con Alberto Bianchi, il roccioso difensore dello Spezia, è un po' come riguardare un film in bianco e nero di una volta. Sai già che il finale sarà di quelli tristi, ma ti emoziona e ti piace guardarlo e riguardarlo più volte. Mentre la scena di questo mesto finale di stagione è occupata dagli addii di altri giocatori, che per natura del ruolo che interpretano in campo sono più soggetti alla nostalgia dei tifosi, noi abbiamo scelto di far parlare lui, che a suo modo rappresenta la storia recente dello Spezia e anche un futuro che avrebbe potuto essere ma che, purtroppo, non sarà. Bianchi, in scadenza di un contratto non rinnovato, lascerà la squadra a fine stagione. Non ci sarà all'ultimo atto di domenica contro il Grosseto, ma avrebbe voluto salutare il pubblico spezzino "perché se lo merita - dice - è gente che ti dà tanto. Anche quando abbiamo perso in casa con il Mantova e siamo praticamente retrocessi, a fine partita ci hanno applaudito. Sono davvero unici".

Il fatto che un giocatore come lui voli verso altri lidi (ben più felici, si parla proprio di quel Grosseto che lo Spezia affronterà domenica), costituisce un altro tassello del fallimento gestionale dello Spezia di Ruggieri. Bianchi è arrivato allo Spezia l'anno della splendida cavalcata verso la B. Faceva parte di quello zoccolo duro di sette giocatori della Sanremese che Varini, allora direttore sportivo, si era assunto la responsabilità di portare allo Spezia.

"Quello era un gruppo eccezionale - racconta emozionato - un mix perfetto di giocatori di qualità, quantità ed esperienza. Con quattro pilastri che erano Grieco, Fusco, Maltagliati e Ponzio".

A vederlo da fuori pareva proprio così, alcuni elementi esperti che guidavano un manipolo

di giocatori giovani affamati, tra i quali c'era proprio Bianchi, insieme ai vari Rotoli, Addona, Pelatti, Pessotto, Padoin (proprio lui, quello del gol a Torino "con una gamba sola"...), tutti al servizio di due attaccanti dal gol facile come Guidetti e Varricchio. Si era capito subito che quella squadra sarebbe



arrivata in fondo, nonostante il Genoa partisse con i favori del pronostico. Si respirava un'aria diversa. Oltre a una squadra viva, c'era anche una società risanata finanziariamente, con una struttura snella e, soprattutto, un partner societario come l'Internazionale.

"Era tutto perfetto: noi siamo stati grandi a vincere il campionato davanti al Genoa, Ruggieri fu bravo a gestire l'annata" osserva orgogliosamente Bianchi.

Una volta ottenuta la promozione però tutto è cambiato. La squadra è stata smantellata e i

giocatori simbolo di quella cavalcata sono stati allontanati. Via giocatori come Grieco, Fusco, Maltagliati, e lo stesso Bianchi: gente che non le manda certo a dire, forse troppo ingombrante per un allenatore passato di lì per caso. Ma è con questa gente, onesta e umile, sanguigna e capace, che si ottengono i risultati. Tant'è che Bianchi, esiliato a Grosseto, prima di tornare a indossare la maglia bianca in questa stagione, si è levato un sassolino dalla scarpa ottenendo un'altra promozione in B. Nel frattempo è iniziata la parabola discendente dell'era Ruggieri e allo Spezia, anche in difesa, sono passati decine di giocatori con super contratti, molti dei quali passati senza lasciare traccia, se non sui conti della società. Oggi si gioca l'atto finale, con una società salvata dai tifosi, alla ricerca di un proprietario che la salvi dal fallimento e con tutti i pezzi migliori che se ne vanno. A Bianchi non va giù perché a Spezia lascia il cuore: "Ho vinto anche con il Grosseto, ma la promozione qui alla Spezia - dice - resta qualcosa di indescrivibile. Me la porterò sempre tra i miei ricordi più belli".

E con la consueta schiettezza, manda un messaggio a Ruggieri: "Avrebbe dovuto essere sincero all'inizio dell'anno invece di nascondere la reale situazione finanziaria e avallare acquisti di giocatori con contratti che non poteva permettersi". E, soprattutto, avrebbe dovuto assumersi la responsabilità del suo operato invece di abbandonare la nave che affonda, cosa che un vero comandante e un vero uomo non dovrebbe fare mai, aggiungiamo noi. Poi Bianchi saluta aggiungendo: "Spero di tornare alla Spezia da avversario, significherebbe che la società ce l'ha fatta". Se ne va così Bianchi, lasciando come sempre la scena agli altri. Ma ricordandoci che, a fare la storia, non sono soltanto i generali.

Nuoto, bravi gli spezzini

Ottimi risultati degli atleti spezzini al circuito interregionale di nuoto organizzato dal Centro Sportivo Italiano, conclusosi recentemente. La partecipazione alle gara è stata elevata con la presenza di oltre 250 atleti per ogni singola manifestazione. Al circuito hanno preso parte le società Cogis Pistoia, Pescia nuoto, Gesco nuoto Alassio, Spezia nuoto, Gs San Giuliano, Club nautico Marina di Carrara, Rari Nantes Spezia, Asd Bordighera nuoto, Csi Pisa, Club nuoto Apuania, Matuziana Sanremo. Le due società spezzine si sono piazzate molto bene in classifica generale: quarto lo Spezia Nuoto, con punti 193, e settima la Rari Nantes Spezia con punti 107. Si sono piazzati nei primi dieci posti della classifica delle varie categorie per la Rari Nantes gli atleti Andrea Porta, Hannen Bettaieb, Luca Virdicchio, Giulia Raggi, Francesca Colombo, Benedetta Costa, Francesco Miselli, Lorenzo Federici, Luca Tognoni, Nicola Federici, Giorgia Mangora, Claudia Ceccaroni, Laura Franceschini e Matteo Guercio; per lo Spezia nuoto: Andrea Sani, Clara Siciliano, Andrea Serena Saracino, Giacomo Bardi, Greta Maggiani, Martina Truffello, Nicoletta Landucci, Lorella Lo Sardo. Carola Marasso, Andrea Franceschini, Maurizio Paoletti e Davide Sironi si sono classificati al primo posto nella classifica generate conquistando così il titolo regionale nelle varie specialità.

Aquilotti over '40 a Cecina

Torneranno in campo il prossimo weekend a Cecina gli "Aquilotti over 40", formazione di calciatori tutta nostrana che, per il quinto anno consecutivo, parteciperà ai campionati italiani di categoria. L'input per creare la squadra è arrivato dal professor Mantero, a cui, nella metà degli anni '80 tra le altre cose, si deve la "scoperta" di Luciano Spalletti, ai tempi dell'Entella calcio. Allenatore della squadra fino allo scorso campionato, Marco Rossinelli, oggi dirigente, cresciuto nelle giovanili dello Spezia e approdato in serie A, dove ha militato dal '71 al '78. Memorabile la sua esperienza blucerchiata.

"Al momento della nascita della squadra - ha detto Rossinelli - non ne sapevo niente del calcio dilettantistico, ma ho parlato con Fabbri che oggi è l'allenatore della squadra e che è un grande conoscitore di quel mondo. Successivamente abbiamo contattato

un altro appassionato di calcio, Claudio Galante, oggi vicesindaco di Brugnato, e da quel momento abbiamo cominciato a costituire quella che poi sarebbe diventata la rosa. Il nome è venuto spontaneo e anche la scelta dei colori". Colori che, a quanto pare, portano bene visto che la formazione spezzina, nei quattro anni di partecipazione ha disputato ben 4 finali contro il Siena - che manco a farlo apposta ha gli stessi colori - e ha vinto quella del primo anno.

Da poco si è unito anche l'ex capitano aquilotto Roberto Bordin che ha trovato un'accoglienza calorosissima da parte dei suoi compagni di squadra.

"Lo spirito goliardico contraddistingue la nostra attività - ha aggiunto Rossinelli - vogliamo giocare divertendoci, un po' come si faceva da ragazzini". (Francesca D'Anna)

Articoli da regalo, Gadgets ed Artigianato



NON È UNO SCHERZO... !

Dal 1° Aprile 2008 "Le Meraviglie" festeggia gli 8 anni di attività con una **MAXI VENDITA PROMOZIONALE.**

SCONTI del 50% su accessori scuola, (zaini, quaderni, astucci...) peluches gadgets per tutte le occasioni!! E' periodo di comunioni e cresime, qui troverete tantissime idee regalo che soddisferanno le vostre esigenze. Inoltre moltissime novità Terranova, Capriccina, Betty Boop, Looney Tunes, e le splendide bambole di Anne Geddes!

VENITE A TROVARCI IN VIA ROMA, 34
(dietro P.zza del Mercato)

Tel. 0187.735762

DIDI

tessuti e biancheria
per la casa

C.so Cavour, 140 - La Spezia

CHIUDE

da **VENERDÌ 30 MAGGIO** al **29 LUGLIO 2008**

LIQUIDAZIONE TOTALE

A PREZZI DI AUTENTICO REALIZZO

DIDI ringrazia con affetto
tutti i Clienti che gli hanno dato fiducia
in tutti questi anni di attività

ki point

www.kipoint.it

Corriere espresso, imballi e confezionamento,
fotocopie e fax, stampa digitale e direct marketing,
cancelleria e prodotti per ufficio, internet.

Kipoint. Chi altro?

Per i lettori della Gazzetta della Spezia & Provincia:

un'ora di navigazione internet gratuita!

Fino al 30 Giugno, presso i punti vendita di:

La Spezia - V.le S. Bartolomeo, 247 tel. 0187 575035

Sarzana - Via Sotto gli Uffizi, 4 tel. 0187 624329

ki point®

GruppoPosteitaliane

Più valore al Socio Coop

Extrasconto 10%



Tutti i Soci che
dal 19 maggio al 15 giugno
raggiungeranno la cifra
complessiva
di **300 euro** di spesa
effettuata nei supermercati
e ipermercati Coop Liguria,
avranno diritto ad uno
sconto del 10%
su una spesa
(scontrino unico,
qualunque sia l'importo)
da effettuarsi
dal 16 al 30 giugno 2008.

Aperti tutte le domeniche

ipercoop



SARZANA